DAL MONDO

Crisi Ucraina, Biden annuncia possibile invasione Russa

di **Nicole Giordano** · 30 gennaio 2022, 15:32

Nelle ultime ore sta crescendo la tensione a livello internazionale per le preoccupazioni che desta il confine dell'Europa orientale. La guerra è alle porte. Secondo fonti americane, la Russia è pronta a invadere l'Ucraina alla fine di febbraio, dopo che si saranno concluse le olimpiadi invernali di Pechino. D'altronde, la tecnica in politica estera e nel campo della diplomazia effettuata dal presidente russo, è quella dell'hard power, ossia basata sull'intervento militare, la diplomazia coercitiva e le sanzioni economiche. Putin ha sempre agito tramite lo strumento del "ricatto", sia riferito ad un'invasione militare, sia riferito in termini strettamente economici, come le forniture di risorse energetiche. La guerra con Kiev è iniziata nel 2014 e temporalmente la Russia ha avuto il tempo di "prepararsi", mentre l'Europa sta a guardare inerme agendo tramite sanzioni economiche. Il risultato del soft power europeo non ha dato l'esito sperato. Ben poco importa a Mosca delle sanzioni. Una prova è stato l'incontro che Putin ha voluto avere con il presidente americano Biden e non con i vertici di Bruxelles. Forse sarà per via del fattore NATO, da tener ben in considerazione, dato che la Russia teme che con l'allargamento dell'Alleanza a Est potrebbe perdere i territori sotto la propria sfera di influenza.

Il Cremlino, dal canto suo, nega l'ipotesi invasione. Washington non rimane a guardare e si prepara nel caso l'ipotesi di attacco si verificasse. Joe Biden ha dichiarato "Invierò truppe in Europa dell'est nei paesi della Nato nel breve termine. Non molte". Nella sua telefonata al presidente ucraino Volodymyr Zelenskyy, ha detto "c'è una possibilità concreta che i russi invadano l'Ucraina in febbraio". La Russia è uno Stato che è pronto alla politica dell'interventismo. Nel 1999 attaccò la Cecenia, nel 2008 ci fu il conflitto in Georgia, e nel 2014 con Kiev. Sarà un bluff da parte di Putin per mettere a tacere la propaganda diplomatica di Washington e Bruxelles che tramite incontri e briefing stanno diffondendo presso l'opinione pubblica mondiale gli avvenimenti.

Se le trattative dovessero fallire, Mosca non si farà intimidire dall'invasione. Potrebbe avere come giustificazione quella dell'intervento di peacekeeping per separare le forze armate ucraine da quelle del fronte avversario di Donetsk e Lugansk. L'Europa in queste circostanze potrebbe dipendere tutto dalla NATO, perché se l'Alleanza dovesse imporre delle sanzioni, Mosca risponderebbe con un taglio alle forniture di gas nel territorio comunitario. Da non dimenticare che il 37% del gas naturale diretto dalla Russia verso Occidente passa proprio dall'Ucraina. In sospeso vi è anche l'accordo Nord Stream2. Una situazione in balìa delle scelte del leader russo. Il presidente francese Emmanuel Macron, ha parlato per circa un'ora al telefono con il presidente Putin per cercare la via diplomatica. La Gran Bretagna di Boris Johnson è pronta ad offrire all'Alleanza un grande quantitativo di dispiegamento di truppe. In una nota si legge "Questo pacchetto invierebbe un chiaro messaggio al Cremlino: non tollereremo la loro attività destabilizzante e staremo sempre al fianco dei nostri alleati della Nato di fronte all'ostilità russa". In Italia, che in questo mese si è vista impegnata con l'elezione del Presidente della Repubblica, Mari Draghi ha affermato "

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/01/30/crisi-ucraina-biden-annuncia-possibile-invasione-russa/

© 2026 Istituzioni24